ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4747 del 01/09/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO ¿ RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL RIO BARAZZONE IN COMUNE DI CASINA (RE) - PRATICA 17732/2026 - PROCEDIMENTO RE21T0034 TITOLARE: CORRADI EDOARDO
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4942 del 31/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO – RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL **RIO BARAZZONE** IN COMUNE DI **CASINA** (**RE**) - PRATICA **17732/2026** - PROCEDIMENTO **RE21T0034**

TITOLARE: **CORRADI EDOARDO**

LA DIRIGENTE

VISTI

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.Lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la L.R. 2/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le D.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della "Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna". Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;*

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale,* la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia e* DET-2026-123 del 24/02/2026 *Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae*;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli*;

RICHIAMATA la determinazione n. DET-AMB-2022-5338 del 18/10/2022 con la quale ARPAE ha rilasciato per 5 anni al sig Corradi Edoardo, C.F. CRRDRD87T16H223R, la concessione relativa all'occupazione di un'area del demanio idrico di m^2 105 del Rio Barazzone nel Comune di Casina (RE), ad uso area sgambamento cani con recinzione amovibile (m^2 30) e area cortiliva (m^2 75), individuata al foglio 26 area non censita antistante le particelle 135, 424 e 460 e al foglio 27 area non censita antistante le particelle 7 e 367 del Comune di Casina (RE), con scadenza al 31/12/2026;

PRESO ATTO della domanda pervenuta in data 20/05/2026 registrata al PG/2026/92277 del 20/05/2026 con cui il sig Corradi Edoardo, C.F. CRRDRD87T16H223R, ha presentato domanda di rinnovo di concessione relativa all'occupazione della medesima area demaniale assentita con determina n. DET-AMB-2022-5338 del 18/10/2022 da ARPAE;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 157 del 17/06/2026 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

VERIFICATO che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la

Protezione Civile (Nullaosta idraulico nota PG/2026/142746 del 04/08/2026, che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione.

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che:

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente risultando in regola con quanto dovuto per l'uso pregresso;
- è stato versato in data 07/01/2022 un deposito cauzionale pari a euro 250,00;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rinnovare al sig. Corradi Edoardo, C.F. CRRDRD87T16H223R la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Rio Barazzone, di m^2 105 sita in Comune di Casina (RE), catastalmente identificata al foglio 26 area non censita antistante le particelle 135, 424 e 460 e al foglio 27 area non censita antistante le particelle 7 e 367, per uso area sgambamento cani con recinzione amovibile (m^2 30) e area cortiliva (m^2 75), codice pratica RE21T0034;
2. di stabilire la scadenza della concessione al **31/12/2032**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 29/08/2026 (PG/2026/156330 del 31/08/2026);

4. di quantificare l’importo del canone dovuto per l’anno 2027 in 151,75 euro, da rivalutare sulla base dell’indice ISTAT corrispondente;

5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 250,00 euro;

6. di notificare il presente provvedimento tramite raccomandata A/R;

7. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d’uso, risultando l’imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 131/1986;

9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Chiara Melegari Incaricato di funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Demanio Idrico - Sezione Territoriale Ovest e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l’interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. 1775/1933, all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all’Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell’art. 133, c. 1, lett. b), D.Lgs. 104/2010.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni del rinnovo di concessione di area demaniale rilasciata a Corradi Edoardo, C.F. CRRDRD87T16H223R (cod. pratica RE21T0034).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Rio Barazzone, individuata al foglio 26 area non censita antistante le particelle 135, 424 e 460 e al foglio 27 area non censita antistante le particelle 7 e 367, del Comune di Casina (RE), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a m^2 105, è destinata ad uso area sgambamento cani con recinzione amovibile (m^2 30) e area cortiliva (m^2 75).

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.
3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di

perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2032.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, anche in relazione al ripristino dei luoghi, e alla restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite portale online (https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online) all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso.

ARTICOLO 6 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, il mancato pagamento di due annualità del canone, la

subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 7 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area

concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario è tenuto a collocare, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, almeno un cartello identificativo delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 (formato A4) opportunamente plastificato, in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 9 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con nota prot. PG/2026/142746 del 04/08/2026 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Reggio Emilia, che viene allegato come atti endo-procedimentali al presente provvedimento.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da svolgere.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, co. 1, L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE

LA DIRIGENTE DELL'AREA
UT SICUREZZA TERRITORIALE BACINI IDROGRAFICI ENZA-CROSTOLO-TRESINARO
FEDERICA PELLEGRINI

ARPAE SAC di Reggio Emilia
P.zza V. Gioberti, 4
42121, Reggio Emilia
aoore@cert.arpa.emr.it

p.c. **Comune di Casina**
P.zza IV novembre 3
42034 Casina RE
casina@cert.provincia.re.it

OGGETTO: **Rilascio NULLA OSTA IDRAULICO** - Codice Procedimento **RE21T0034** - Richiesta di rinnovo concessione di area demaniale per uso area sgambamento cani con recinzione amovibile e area cortiliva, sponda destra Rio Barazzone o Rio Oriale, Foglio 26 area non censita antistante le particelle 135-424-460 e Foglio 27 area non censita antistante le particelle 7-367 in Comune di Casina (RE).

RICHIEDENTE: **Corradi Edoardo**

Visti:

la richiesta di parere idraulico, inoltrata a codesto Servizio, dall' Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia della Regione Emilia-Romagna prot. N. 0035363 del 05/06/2026 per il rinnovo della concessione in oggetto;

gli elaborati allegati alla citata nota suindicata;

il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche";

la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che:

il responsabile del procedimento, individuato con determinazione n. 3200 del 13 ottobre 2023, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

arpa.Arpae Emilia-Romagna - Prot. 04/08/2026.0142746.E

la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Per quanto sopra premesso, si rilascia il

NULLA OSTA ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904

nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, alla occupazione di area demaniale per uso area sgambamento cani con recinzione amovibile e area cortiliva, in sponda destra Rio Barazzone o Rio Oriale, al foglio 26 area non censita antistante le particelle 135-424-460 e Foglio 27 area non censita antistante le particelle 7-367 in Comune di Casina (RE) destinandole ad attività agri-turistiche venatorie senza realizzazione di opere, nel rispetto della normativa vigente in materia;

con le seguenti prescrizioni:

per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del corso d'acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, ivi compresi gli accessi, ecc. possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa e degli accessi medesimi; è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alla occupazione a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali;

Il richiedente è obbligato sin d'ora a condurre le attività consentite con l'atto di concessione senza alterare in alcun modo l'assetto idraulico dei corsi d'acqua coinvolti, all'interno del comune di Casina (RE). Dovrà inoltre, sempre essere garantito l'accesso alle aree demaniali adiacenti la proprietà al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti all'attuale richiedente;

L'attività dichiarata avverrà sotto la responsabilità della ditta richiedente, la quale avrà l'onere di ottenere tutte le autorizzazioni richieste da altri Enti e soggetti coinvolti;

Il nulla osta idraulico per i soli aspetti di competenza, viene rilasciato ad uso esclusivo;

In particolare:

1. la ditta richiedente dovrà mantenere in buone condizioni le aree, di competenza di questa Agenzia, prive di qualsiasi accumulo di materiale e la vegetazione esistente e non infestante, dovrà essere preservata allo stato attuale ed in nessun modo dovrà essere eliminata;
2. l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente; qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area

demaniale concessa ed eventualmente rimuovere a sua totale cura e onere le opere collocate senza autorizzazione;

3. Il richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dell'uso dell'area ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
4. L'uso dell'area concessa non può essere modificato se non a seguito di regolare autorizzazione ottenuta preventivamente dall'Agenzia scrivente;
5. Il nulla osta idraulico è rilasciato per l'occupazione che interessa le aree di competenza di questa Agenzia, con il seguente uso: occupazione di area appartenente al demanio pubblico, pari a circa 75,00 mq, per attività di sgambamento cani, con recinzione di tipo amovibile e a titolo precario, al fine di consentire i futuri interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua interessato.
6. **Nell'area è vietato il ricovero non custodito degli animali. L'area dovrà inoltre essere quotidianamente curata e pulita, in modo da non arrecare motivo di proteste o rimostranze da parte del vicinato, rispetto alle quali l'Agenzia scrivente rimane totalmente estranea, e dovrà essere mantenuta salubre sotto il profilo igienico-sanitario.**
7. Il concessionario è custode dell'area demaniale concessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2051 del Codice Civile, nonché detentore dei cani condotti nell'area ai sensi dell'art. 2052 del Codice Civile; ne consegue che il concessionario risponde in via esclusiva di qualsiasi danno a persone, animali o cose derivante dalla custodia dell'area e dalla gestione degli animali medesimi, sollevando l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni responsabilità civile e penale al riguardo;
8. **Oltre alla recinzione precaria non dovrà essere posizionato nessun altro immobile né stabile né precario;**
9. L'attività dichiarata non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
10. L'attività dichiarata avverrà sotto la responsabilità della ditta richiedente, la quale avrà l'onere di ottenere tutte le autorizzazioni richieste da altri Enti coinvolti oltre a rispondere di qualunque evento accidentale dovesse avvenire nell'ambito dell'attività dichiarata;
11. per raggiungere le aree richieste, si dovranno utilizzare gli accessi esistenti senza crearne ulteriori;
12. il presente N.O. idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica; pertanto, competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica. Sarà cura del richiedente consultare i bollettini di Vigilanza Idrogeologica/Allerta meteo/Avviso di criticità, da parte di ARPA Emilia-Romagna, reperibili presso i siti ufficiali, attualmente disponibile al seguente https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/web/guest/homepage/.
13. il richiedente si obbliga formalmente, per sé e per i propri aventi causa a qualsiasi titolo, a tenere manlevate e indenni l'Amministrazione regionale e la scrivente Agenzia da

qualsivoglia pretesa, azione o controversia, diretta o indiretta, che dovesse essere avanzata da chiunque e in qualsiasi momento, in conseguenza o in dipendenza di quanto costituisce oggetto del presente nulla osta.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, distinti saluti.

MF/SC

Federica Pellegrini
(firmato digitalmente)

Allegati:
Estratto Moka

Estratto Moka Aree demaniali oggetto di Istanza per il rilascio del Nulla Osta Idraulico :
Procedimento RE21T0034 - Richiesta di rinnovo concessione di area demaniale per uso area sgambamento cani con recinzione amovibile e area cortiliva, sponda destra Rio Barazzone o Rio Oriale, Foglio 26 area non censita antistante le particelle 135 424-460 e Foglio 27 area non censita antistante le particelle 7-367 in Comune di Casina (RE).

In evidenza i fronti mappali dell'area demaniale non censita antistante le particelle 135 424-460 del Foglio 26 e area non censita antistante le particelle 7-367 del Foglio 27 in Comune di Casina (RE), oggetto del Nulla Osta Idraulico.

La Responsabile
Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.